

rimanga così com'è, e che non sia modificato come chiede la Commissione? Le conseguenze dell'applicazione dell'articolo 74 della legge le avete o non le avete ben ponderate? Io credo che non ci sia bisogno proprio di questa grande discussione per potere approvare questi pochi articoli che concernono, come ho detto, la procedura elettorale e la sincerità del voto.

Per conto mio dichiaro che la sospensiva proposta dall'onorevole Villa non la potrei assolutamente accettare.

Bovio. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bovio.

Bovio. Insistendo sulla proposta di discutere la parte procedurale della legge di cui ora si parla, credeva che nel Parlamento nostro fosse possibile ciò che avviene in tutti i grandi Parlamenti i quali, quando pendono le leggi elettorali e specialmente le leggi di riforma della procedura elettorale, non si sciogliono mai senza prima discuterle e votarle. E però, vedendo l'urgenza del caso e la grande consuetudine del parlamentarismo in Europa, vedendo i pochi articoli ai quali la discussione si sarebbe potuta ridurre, insisto nel chiederne la discussione: e più specialmente per l'articolo 74.

Presidente. L'onorevole Santini ha facoltà di parlare.

Santini. Se l'onorevole Villa avesse atteso le dichiarazioni della Commissione, la quale intenderebbe, secondo le informazioni, corse, di procedere alla discussione senza accettare emendamenti, anche secondo gli accordi presi col Ministero, evidentemente la proposta sua avrebbe potuto avere qualche apparenza di opportunità. Ma, allo stato delle cose, presupponendo che quanto si è narrato non sia esatto, io faccio notare all'onorevole Villa, che noi brevemente, in una settimana, potremo discutere...

Voci. Oh! oh! (Rumori vivissimi.)

Santini. ...la legge, facendo in modo che i deputati, che neppure hanno avuto conoscenza della deliberazione presa ieri, possano trovarsi alla Camera e prender parte alla discussione.

Come si può dire che i deputati non intendano discutere questo disegno di legge, quando soltanto oggi è stato scritto nell'ordine del giorno? Se, cominciata la discussione, si vedrà la Camera poco popolata, al-

lora si potrà decidere se si possa o no procedere.

Ricordando la discussione generale sull'esercizio provvisorio, senza voler attribuire a me un gran merito per una proposta modesta, ma utile e politica, certo è che il presidente del Consiglio credette fare buon viso alle considerazioni dell'ordine del giorno mio appoggiato dalla parola autorevole dell'onorevole Bovio. Anzi l'onorevole Giolitti dichiarò che il Governo riconosceva la necessità, indipendentemente dalle cause della crisi, di presentarsi al paese con una legge, la quale garantisse la sincerità del voto. Ed in quella occasione fu dimostrato che il disegno di legge fu presentato dal Ministero precedente, che il relatore era uno degli attuali ministri, che i commissari siedono su banchi diversi, e che, quindi, implicitamente c'è il consenso della Camera.

Quindi, dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, neppure la questione dello scarso numero dei deputati presenti può essere un efficace argomento ad una sospensiva inopportuna e ingiustificata. Si dia almeno tempo ai colleghi di partecipare ai nostri lavori, e son certo che verranno, quando sapranno che si discute questa riforma. Oggi e domani potremo fare la discussione generale, nella quale ogni oratore potrebbe presentare quelle pratiche e concrete modificazioni che si credessero utili. La Commissione potrebbe esaminare gli emendamenti e riferire, e quindi la Camera potrebbe deliberare.

Del resto, fra i pochi articoli che potranno dar ragione a qualche discussione, se si esamineranno anche le disposizioni penali, ne vedo uno che non è mai stato applicato; ed è l'articolo 92 della legge vigente, diventato l'articolo 95 del disegno di legge che ci sta dinanzi. È l'articolo che considera reato anche l'istruzione in via gerarchica da parte dei pubblici ufficiali, e pel mancato rispetto di questa disposizione sono rimasti impuniti altri abusi a danno della sincerità elettorale.

Per quanto riguarda l'elettorato deve essere differita ogni questione fino al prossimo novembre, per quanto l'onorevole Imbriani, con un solo articolo, oggi abbia saputo dimostrare alla Camera come si possano dare anche lezioni di capacità e precisione legislativa, senza timore d'incorrere nell'arbitrio delle liste falsificate.